

Codice Etico di Gruppo

Versione aggiornata al 15 maggio 2024

SOMMARIO

1. Premesse	3
2. Principi etici	4
2.1. <u>Legalità</u>	4
2.2. <u>Correttezza e conflitto di interessi</u>	4
2.3. <u>Lotta alla corruzione</u>	4
2.4. <u>Diversità, inclusione e meritocrazia</u>	4
2.5. <u>Trasparenza</u>	4
2.6. <u>Concorrenza</u>	5
2.7. <u>Buona governance</u>	5
2.8. <u>Riservatezza</u>	5
2.9. <u>Sostenibilità</u>	5
2.10 <u>Centralità del cliente</u>	5
3. Tutela delle risorse umane	6
3.1. <u>Centralità delle risorse umane</u>	6
3.2. <u>Ambiente sano, sicuro e positivo</u>	6
3.3. <u>Rapporti con i Collaboratori</u>	7
4. Tutela delle risorse aziendali	8
4.1. <u>Risorse aziendali</u>	8
4.2. <u>Proprietà intellettuale, tutela dei software del Gruppo</u>	8
4.3. <u>Dati e privacy</u>	9
5. Rapporti con i terzi	10
5.1. <u>Esecuzione dei servizi a beneficio dei Clienti Istituzionali</u>	10
5.2. <u>Condotte nei confronti degli Utenti Finali</u>	10
5.3. <u>Condotte nei confronti dei fornitori</u>	11
5.4. <u>Condotte nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza</u>	11
5.5. <u>Condotte nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali</u>	13
5.6. <u>Condotte riguardo regalie, omaggi, sponsorizzazione e patrocini</u>	13
5.7. <u>Rendicontazione finanziaria</u>	14
5.8. <u>Rapporti con i media e informazioni riservate</u>	15
6. Attuazione e Vigilanza	17
6.1. <u>Comunicazione e formazione</u>	17
6.2. <u>Organismo di Vigilanza</u>	17
6.3. <u>Segnalazioni e violazioni</u>	17

1. Premesse

Il gruppo di società che fa capo a Moltiply Group S.p.A. (di seguito il “**Gruppo**”) agisce come primario operatore nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione *online* di prodotti di istituzioni finanziarie, di operatori di *e-commerce*, e fornitori di *utilities* (anche tramite portali *web* tra i quali *www.mutuionline.it*, *www.prestitionline.it*, *www.segugio.it*, *www.trovaprezzi.it*, *www.sostariffe.it*, *etc.*) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore finanziario.

Il presente documento (il “**Codice Etico**”) espone i principi etici e le regole generali di comportamento che, analogamente a quelle legali, regolamentari, contrattuali e aziendali, devono guidare e ispirare l’organizzazione e le attività del Gruppo. Il Codice Etico costituisce elemento essenziale e funzionale del modello organizzativo che il Gruppo adotta, ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, anche al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto (il “**Modello Organizzativo**”).

Il Gruppo riconosce l’importanza delle responsabilità etiche e sociali nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna a tenere in considerazione i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e della collettività.

Il Gruppo inoltre conforma le proprie attività e la propria organizzazione ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, centralità delle risorse umane, diversità, inclusione e meritocrazia, leale concorrenza e buona *governance* nonché tolleranza zero nei confronti di ogni pratica corruttiva.

Il Codice Etico è vincolante per i comportamenti di tutti i soggetti che interagiscono in modo significativo con il Gruppo, siano essi (i) amministratori, sindaci, dipendenti, agenti, collaboratori professionali o a progetto (di seguito “**Collaboratori**”) o (ii) principali fornitori, clienti istituzionali o altri soggetti rilevanti che operano con il Gruppo sulla base di un rapporto contrattuale (di seguito “**Controparti Commerciali**”).

Il Codice Etico, uniforme a livello di Gruppo, viene individualmente e autonomamente adottato dalle singole società del Gruppo le quali, per il tramite dei rispettivi organi di governo societario, mantengono la responsabilità diretta per l’applicazione del Codice Etico nei confronti di Collaboratori e Controparti Commerciali, restando impregiudicata l’autonomia di ciascuna società del Gruppo nella gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni commerciali.

Il Codice Etico non sostituisce attuali o future procedure che continuano ad avere efficacia purché non in contrasto con le presenti prescrizioni. Il Codice Etico ha validità sia in Italia che all’estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale, normativa ed economica dei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Gli amministratori delle società del Gruppo sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare obiettivi strategici ed operativi, nel proporre investimenti e nel realizzare progetti, nonché in qualsiasi decisione relativa alla gestione d’impresa, così come dirigenti, dipendenti e collaboratori nel dare concreta attuazione alle attività dovranno ispirarsi ai medesimi principi.

2. Principi etici

Di seguito si espongono i principi etici ritenuti imprescindibili dal Gruppo.

2.1. Legalità

Il Gruppo considera il rispetto delle normative nazionali e internazionali come condizione vincolante ed imprescindibile del proprio agire. Nello svolgimento degli affari e delle attività, i Collaboratori e le Controparti Commerciali del Gruppo si attengono ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento.

Le attività saranno pertanto svolte nel più assoluto rispetto della legge, degli statuti, dei protocolli aziendali e delle procedure interne. In nessun caso il perseguimento di interessi o vantaggi, anche indiretti per il Gruppo, può giustificare una condotta contraria a tali disposizioni.

2.2. Correttezza e conflitto di interessi

Le azioni ed i comportamenti dei Collaboratori devono conformarsi ai massimi *standard* di correttezza personale e aziendale. Un conflitto di interesse si verifica nel caso di potenziali interferenze degli interessi personali con la capacità di un Collaboratore di esercitare un giudizio obiettivo o di svolgere il proprio compito negli interessi del Gruppo.

Ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, i Collaboratori del Gruppo evitano tutte le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con quest'ultimo rendendo noto, nei rispettivi ambiti operativi, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'ambito di una determinata operazione del Gruppo.

2.3. Lotta alla corruzione

Il Gruppo condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione o abuso d'ufficio. Pratiche di corruzione, favori illeciti, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette o tramite terzi, di vantaggi personali, di carriera per sé o per altri sono proibite senza eccezione.

Il Gruppo adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti della corruzione di qualsiasi natura, anche tra privati, attuata da Collaboratori o da terzi esterni e promuove protocolli, procedure regole di condotta al fine di evitare comportamenti anche astrattamente ascrivibili a tale fattispecie.

2.4. Diversità, inclusione e meritocrazia

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri *stakeholder*, il Gruppo si astiene da qualsiasi forma di discriminazione che si basi su genere, orientamento sessuale, razza o origine, provenienza geografica, religione, oltre che su altri parametri stabiliti dalle leggi o dal buon senso.

Il Gruppo è impegnato a garantire un ambiente di lavoro positivo, costruttivo e dinamico che supporti l'eterogeneità delle persone e dei loro talenti, opinioni e vedute, garantendo pari opportunità sulla base dei principi dell'imparzialità e meritocrazia.

2.5. Trasparenza

Il Gruppo vigila affinché la conduzione degli affari sia svolta conformandosi al più ampio principio di trasparenza. La trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza, completezza della documentazione e delle informazioni sia interne che esterne.

I Collaboratori, a qualunque titolo, sono tenuti a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, anche al fine di consentire alle parti interessate di giungere a decisioni autonome

e consapevoli, delle possibili scelte e delle conseguenze rilevanti.

Il Gruppo pone la massima attenzione affinché la comunicazione verso l'esterno, ferma la tutela degli interessi degli azionisti e delle società del Gruppo, sia chiara ed esaustiva e vigila affinché le informazioni diffuse in tali ambiti siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali.

2.6. Concorrenza

Il Gruppo riconosce la libera, leale e corretta concorrenza in una economia di mercato quale fattore decisivo di crescita, sviluppo e costante miglioramento. In base alla strategia e alla natura delle proprie attività principali, il Gruppo compete in modo aperto, energico, indipendente e leale in conformità a tutte le leggi applicabili in materia di *antitrust* e concorrenza, evitando pratiche o accordi anticoncorrenziali.

I Collaboratori del Gruppo non possono prendere accordi neppure informali con i concorrenti per stabilire prezzi, manipolare o dividere il mercato o i clienti, boicottare né tentare di monopolizzare ingiustamente un mercato o impegnarsi in altri atti o accordi che limitino o pongano dei vincoli alla concorrenza.

2.7. Buona governance

Il Gruppo crea le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la completezza di informazione e tutela il loro interesse. Il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo è conforme a quanto previsto dalla legge ed è finalizzato ad assicurare la regolarità delle operazioni, controllare i rischi, rispondere alle aspettative legittime degli azionisti ed evitare operazioni in pregiudizio dei creditori e degli altri *stakeholder*.

Il Gruppo adotta come riferimento per la definizione del proprio modello di governo societario il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana, i protocolli, le procedure e le linee guida di riferimento oltre che un sistema di controllo interno adeguato e proporzionato alle attività.

2.8. Riservatezza

Il Gruppo considera i dati e l'informazione beni fondamentali e preziosi, sia nel caso che appartengano al Gruppo sia che appartengano a soggetti terzi. Pertanto, il Gruppo applica la massima attenzione e impegno nel preservare tali dati e informazioni riservate anche in funzione di specifici obblighi contrattuali e normativi. Il Gruppo assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo espressa e consapevole autorizzazione e conformità alla normativa vigente.

2.9. Sostenibilità

Il Gruppo riconosce l'importanza sempre crescente delle tematiche ambientali ed è consapevole che la propria condotta può contribuire ad una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente naturale. Pertanto, tenuto conto della tipologia di attività svolte, il Gruppo si adopera, in aggiunta a garantire il rispetto delle normative applicabili in ambito ambientale, ad adottare idonee iniziative al fine di monitorare e contenere i propri consumi energetici e le proprie emissioni in atmosfera, nonché a promuovere condotte sostenibili da parte di Collaboratori e Controparti Commerciali.

2.10 Centralità del cliente

Il Gruppo pone i clienti (siano essi utenti finali o clienti istituzionali) al centro del proprio modello di *business* e ne tutela gli interessi, mantenendo un profilo di elevata correttezza commerciale e sforzandosi di assicurarne la piena soddisfazione. L'attività dei Collaboratori delle società del Gruppo è organizzata e svolta nel rispetto del principio della centralità del cliente.

3. Tutela delle risorse umane

Le risorse umane sono un elemento indispensabile per il Gruppo che considera la professionalità e l'impegno dei Collaboratori valori fondamentali per la conduzione e lo sviluppo delle attività.

Di seguito vengono esposti principi e regole di condotta a tutela delle risorse umane del Gruppo, rappresentate dai Collaboratori.

3.1. Centralità delle risorse umane

Il Gruppo rispetta e tutela l'integrità fisica e morale, la dignità, la salute, la sicurezza e la *privacy* dei Collaboratori, provvedendo a informarli, in ordine ai loro diritti nonché ai rischi legati allo svolgimento delle attività.

Il Gruppo vigila affinché non siano attuati atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità individuale.

Il Gruppo si astiene da qualsiasi forma di discriminazione e garantisce un ambiente di lavoro positivo, costruttivo e dinamico che supporti l'eterogeneità delle persone e dei loro talenti, opinioni e vedute, pari opportunità, imparzialità e meritocrazia.

3.2. Ambiente sano, sicuro e positivo

Il Gruppo si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, in conformità a tutte le normative a protezione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Ogni Collaboratore, compatibilmente con il ruolo svolto, deve prestare la massima attenzione alla prevenzione dei pericoli onde evitare incidenti e lesioni personali. I Collaboratori devono osservare tutte le norme di sicurezza e salute e le pratiche pertinenti alla propria attività. I Collaboratori devono inoltre prendere tutte le precauzioni necessarie a proteggere sé stessi e i propri colleghi.

Il Gruppo si propone di creare un ambiente di lavoro decoroso e produttivo, ispirato alla tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, nonché a principi di correttezza nei rapporti interpersonali, che consenta di svolgere al meglio le proprie attività. In considerazione di ciò sono vietate le seguenti condotte:

- fare uso di sostanze stupefacenti o abusare di alcolici durante l'orario di lavoro;
- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- attuare comportamenti che possano creare un clima intimidatorio o offensivo nei confronti di colleghi o Collaboratori al fine di emarginarli o screditarli;
- attuare qualsiasi genere di molestia ai danni di colleghi, ovvero qualsiasi condotta offensiva della libertà e dignità della persona, arrecante imbarazzo o generare intimidazioni nei confronti di un Collaboratore riconducibile alla razza, religione, nazionalità, età, sesso, inclinazioni sessuali, limitazioni fisiche o mentali;
- attuare proposte a sfondo sessuale o contatti fisici indesiderati, gesti e affermazioni con connotazioni sessuali e ostentazione o messa in circolazione di immagini a sfondo sessuale o battute oscene;
- attuare azioni ritorsive contro qualsiasi Collaboratore che si opponga a, protesti contro o denunci in buona fede un caso di discriminazione, molestia o offesa alla persona.

I Collaboratori si astengono inoltre in ogni luogo, anche virtuale (*Internet, social media, chat, etc.*), da comportamenti e dichiarazioni che possano risultare anche solo potenzialmente lesivi per l'immagine o l'identità delle società del Gruppo, di responsabili o colleghi.

3.3. Rapporti con i Collaboratori

Nel selezionare i Collaboratori, il Gruppo si astiene da comportamenti discriminatori, valutando i candidati sulla base di criteri di merito, di competenza e professionalità, tenendo conto delle effettive esigenze aziendali. Nel processo di selezione sono dunque vietati:

- favoritismi sulla base di conoscenze personali, parentela o potenziali illeciti vantaggi;
- accettazione da parte dei Collaboratori del Gruppo coinvolti nella selezione, sia interni che esterni di somme di denaro, altre utilità, favori, regalie o omaggi di qualsiasi valore o natura, e a qualsiasi titolo.

Lo sviluppo e la formazione delle risorse umane del Gruppo sono basati sul principio delle pari opportunità e sul riconoscimento meritocratico delle potenzialità professionali, delle competenze e dei risultati raggiunti. Il Gruppo tutela e promuove la formazione dei propri Collaboratori allo scopo di arricchirne l'esperienza e il patrimonio professionale e culturale.

Nella stipulazione dei contratti con i Collaboratori il Gruppo si conforma alle regole stabilite dalla normativa applicabile e, ove applicabile, dalla contrattazione collettiva vigente. Nella gestione dei rapporti con i Collaboratori il Gruppo riconosce e tutela tutti i diritti di cui questi godono, tenuto conto - ove applicabile - anche della loro eventuale posizione di subordinazione al potere direttivo, organizzativo e gerarchico.

Il Gruppo vigila affinché non siano attuati comportamenti volti a indurre o costringere, direttamente o indirettamente, i Collaboratori a tenere condotte contrarie a quanto previsto dalla legge, dagli statuti, dal Codice Etico o dalle procedure aziendali.

I compensi riconosciuti ai Collaboratori sono regolati dai rapporti contrattuali applicabili. Non sono erogati compensi ai Collaboratori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto dei rapporti contrattuali costituiti con gli stessi.

4. Tutela delle risorse aziendali

Le risorse aziendali, tra cui rientrano i beni tangibili e intangibili, sono un fattore critico per le attività del Gruppo e la loro tutela rappresenta priorità rilevante.

Di seguito vengono esposti principi e regole di condotta a riguardo del corretto utilizzo e della tutela delle risorse aziendali.

4.1. Risorse aziendali

Il Gruppo mantiene beni e altre risorse proprie o concesse in uso da terzi per legittime attività aziendali e per supportare un clima professionale e positivo. I Collaboratori sono tenuti ad impiegare le suddette risorse nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Nell'utilizzo di ogni risorsa aziendale, si devono assumere comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'uso. Ciascun Collaboratore è responsabile di beni, mezzi e risorse a lui affidati ed è tenuto ad informare tempestivamente il Gruppo circa il loro utilizzo in contrasto con le prescrizioni. Fatti salvi gli eventuali beni (es. auto aziendali) concessi in uso promiscuo individuale mediante esplicite pattuizioni scritte, tutti i beni e le risorse aziendali, tra cui a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i *computer* e gli *account* di posta elettronica, sono resi disponibili ai Collaboratori o alle Controparti Commerciali unicamente per un utilizzo nell'ambito dell'attività del Gruppo o di rapporti commerciali con il Gruppo e non ne è consentito l'utilizzo a fini personali. Tutti gli utenti di sistemi informatici sono tenuti a utilizzare tali risorse in modo responsabile, professionale, etico e lecito. I sistemi non devono essere utilizzati in modo da interrompere o danneggiare le attività del Gruppo o da violare norme o leggi. Inoltre, dati, programmi, documenti, corrispondenza e altri file memorizzati o trasmessi tramite dispositivi elettronici sono di proprietà delle singole società del Gruppo e devono essere salvaguardati con la stessa diligenza dei tradizionali documenti cartacei. Più specificamente, il Gruppo ha definito in specifiche procedure le politiche di utilizzo dei propri sistemi per la gestione della sicurezza informatica, alle quali i Collaboratori devono attenersi scrupolosamente senza alcuna eccezione.

4.2. Proprietà intellettuale, tutela dei *software* del Gruppo

Tra le più importanti risorse del Gruppo rientrano i diritti di proprietà intellettuale relativi alle piattaforme *software* proprietarie ed ai marchi delle società del Gruppo. I Collaboratori sono tenuti a salvaguardare la proprietà intellettuale del Gruppo utilizzandola solo nei modi previsti dalle leggi applicabili, preservandone la validità nel tempo e impedendone l'uso non autorizzato di terzi.

Non è consentito in particolare l'effettuazione senza esplicita autorizzazione di copie personali dei documenti, dei dati, del *software*, o di altra proprietà intellettuale delle Società del Gruppo. Tutte le creazioni intellettuali (marchi, brevetti, *software*, invenzioni, immagini, testi, *etc.*) sviluppate dai Collaboratori nell'ambito delle attività per le Società del Gruppo sono proprietà esclusiva di tali Società. Se non espressamente autorizzato, nessun Collaboratore può effettuare o distribuire copie del *software* o della documentazione da utilizzare all'interno del Gruppo o per altri fini né per uso personale o altrui. Al termine del rapporto lavorativo o di collaborazione, i Collaboratori sono tenuti a restituire ogni forma di proprietà intellettuale delle Società del Gruppo, inclusi documenti, *report*, dati, *software*, e a eliminarne qualsiasi copia personale.

Tutti i *software* di terze parti utilizzati da o per conto del Gruppo o su tutti i *computer* di proprietà o in uso al Gruppo devono essere acquisiti tramite i canali appropriati in base alle procedure aziendali vigenti. Non sono consentiti l'acquisizione, la copia, l'installazione e l'uso non autorizzato da parte dei responsabili dell'area tecnologia delle società del Gruppo, di *software* proprietari o di terze parti. Non è consentito introdurre nel Gruppo *software* provenienti da fonti non autorizzate, né installare senza formale autorizzazione *software* personali sui *computer* aziendali o viceversa.

4.3. Dati e *privacy*

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il Gruppo raccoglie una quantità significativa di dati personali dei clienti propri e di quelli delle istituzioni finanziarie con cui lavora, che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia vigenti nelle giurisdizioni in cui opera.

In particolare, il Gruppo si impegna a prestare la massima diligenza nella raccolta dei dati personali e nella loro conservazione e a utilizzare nel trattamento di questi ultimi gli strumenti tecnicamente idonei e ogni misura e precauzione opportuna per garantirne sicurezza e riservatezza. Il Gruppo si impegna a non comunicare o in qualsiasi modo diffondere a terzi non autorizzati i dati personali dei quali il Gruppo sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle attività.

Le società del Gruppo incaricano per iscritto i propri Collaboratori al trattamento dei dati personali di cui sono titolari o responsabili del trattamento, indicando le modalità operative e gli impegni contrattuali e di legge. Tali misure devono essere seguite scrupolosamente. Eventuali violazioni individuali degli obblighi di tutela dei dati di proprietà o in gestione alle società del Gruppo potrebbero comportare la terminazione del rapporto di lavoro o la risoluzione contrattuale, la richiesta di risarcimento danni e l'avvio di un procedimento penale.

Sarà adottata la massima severità consentita dalle leggi vigenti nel perseguire eventuali comunicazioni a terzi non autorizzati di dati relativi a richieste di finanziamento raccolte o gestite dal Gruppo o di informazioni riguardanti i servizi in *outsourcing* eseguiti dal Gruppo per conto dei clienti committenti.

5. Rapporti con i terzi

I rapporti che il Gruppo intesse con le diverse categorie di soggetti terzi devono conformarsi ai principi etici espressi al Paragrafo 2 del presente Codice Etico nonché alle normative specifiche applicabili.

Di seguito vengono esposti ulteriori principi e regole di condotta applicabili alle principali tipologie di rapporti del Gruppo con soggetti terzi.

5.1. Esecuzione dei servizi a beneficio dei Clienti Istituzionali

In entrambe le sue divisioni operative, il Gruppo fonda il proprio successo su un rapporto corretto, indipendente, trasparente e leale con banche, intermediari finanziari, società assicurative e altre società clienti a beneficio delle quali le società del Gruppo erogano i propri servizi (i “**Clienti Istituzionali**”).

I Collaboratori, ove coinvolti in attività di intermediazione o promozione di prodotti dei Clienti Istituzionali, riportano in maniera completa e trasparente ai Clienti Istituzionali ogni informazione di cui sono in possesso riguardo i richiedenti dei prodotti, e in particolare non manipolano, manomettono o distorcono in alcun modo le informazioni e i documenti ricevuti, non omettono né manipolano informazioni utili alla valutazione del rischio da parte dei Clienti Istituzionali.

Nell'eseguire i servizi di *business process outsourcing* e nell'interazione con i potenziali soggetti coinvolti nell'esecuzione dei processi affidati al Gruppo dai Clienti Istituzionali, i Collaboratori prendono sempre e in ogni caso in considerazione come prioritari gli interessi dei Clienti Istituzionali, e fanno riferimento, sempre e in ogni caso, alle istruzioni e alle linee guida forniti da questi ultimi e alla normativa applicabile.

Per quanto riguarda l'eventuale ricezione di regalie e omaggi dai Clienti Istituzionali, si rimanda a quanto previsto al Paragrafo 5.6. Eventuali piani di incentivazione commerciale dei Collaboratori da parte di Clienti Istituzionali dovranno essere:

- allineati ai principi e valori del Codice Etico;
- allineati agli interessi economici e reputazionali del Gruppo;
- concordati con le singole società del Gruppo;
- ininfluenti sull'indipendenza e sulla correttezza con cui operare nei confronti degli Utenti Finali o dei soggetti oggetto dei servizi di *outsourcing*.

Il Gruppo richiede anche che i propri Clienti Istituzionali prendano atto dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, in particolare legalità, trasparenza, correttezza e leale concorrenza. Inoltre, il Gruppo richiede di evitare:

- condotte ingannevoli che possano, anche potenzialmente, fuorviare le decisioni degli Utenti Finali o che possano arrecare ingiusto danno alle persone oggetto dei servizi di *outsourcing* o coinvolte a vario titolo;
- condotte amministrative, contabili e fiscali che possano eludere o infrangere normative di settore comprese quelle amministrative, fiscali e antiriciclaggio.

Il Gruppo attua attività di verifica periodiche sui Clienti Istituzionali a riguardo delle autorizzazioni ad operare, della situazione societaria e reputazionale, dei reclami ricevuti, delle eventuali pratiche scorrette accertate e dei provvedimenti sanzionatori.

5.2. Condotte nei confronti degli Utenti Finali

Per “**Utenti Finali**”, si intendono i richiedenti o fruitori finali di prodotti creditizi, finanziari, assicurativi o di altra natura, prevalentemente consumatori, con cui i Collaboratori entrino in contatto per conto delle società del Gruppo o dei Clienti Istituzionali di queste ultime.

I rapporti con gli Utenti Finali sono improntati ai principi di trasparenza e correttezza, fornendo informazioni complete ed esaurienti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative commerciali fuorvianti, illecite, scorrette o manipolatorie. I Collaboratori si impegnano a comprendere le esigenze degli Utenti Finali, a essere disponibili e cortesi, a supportarli nelle scelte e a promuoverne la soddisfazione attraverso i servizi offerti dalle società del Gruppo.

I Collaboratori non sollecitano e tassativamente rifiutano offerte di somme di denaro, regali e omaggi, in beni o servizi, da parte degli Utenti Finali, a qualsiasi titolo.

Il Gruppo assicura l'indipendenza e la trasparenza nell'esecuzione delle proprie attività, oltre che la conformità ai principi di legalità e correttezza.

5.3. Condotte nei confronti dei fornitori

La condotta delle relazioni con i fornitori riveste un ruolo fondamentale nel tutelare la competitività e la reputazione del Gruppo. Le relazioni con i fornitori, pur nel perseguimento degli interessi delle società del Gruppo, sono improntate alla lealtà, all'imparzialità e al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori rilevanti, fatto salvo il caso di rapporti standardizzati, il rispetto dei principi e delle prescrizioni del presente Codice Etico.

La selezione dei fornitori delle società del Gruppo è improntata a principi di legalità, correttezza e trasparenza e si basa su criteri oggettivi e imparziali in termini di reputazione, qualità, costo e livello del servizio o prodotto offerto, nonché di eventuali fattori strategici. Ai fornitori rilevanti devono essere richieste assicurazioni in merito ai mezzi anche finanziari, all'adeguatezza delle strutture organizzative, al possesso di *know-how*, ai livelli di servizio e di sicurezza che devono risultare adeguati.

Il Gruppo attua attività di verifica periodiche sui fornitori rilevanti riguardo, ad esempio, alle autorizzazioni ad operare, alla situazione societaria e reputazionale, ai reclami ricevuti, alle eventuali pratiche scorrette accertate e ai provvedimenti sanzionatori o di altra natura erogati da pubbliche autorità con riferimento a pratiche sleali, vessatorie e comunque non corrette nei confronti dei *competitor* o dei clienti o al mancato rispetto della normativa di settore. I rapporti con fornitori per cui sono riscontrate criticità significative vengono risolti senza indugio.

I compensi riconosciuti ai fornitori sono regolati dai rapporti contrattuali applicabili. Non sono erogati compensi ai fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto dei rapporti contrattuali costituiti con gli stessi.

Per quanto riguarda l'eventuale ricezione di regalie e omaggi dai fornitori, si rimanda a quanto previsto al Paragrafo 5.6.

5.4. Condotte nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza

I rapporti tra le società del Gruppo ed i relativi Collaboratori da un lato, e dall'altro la pubblica amministrazione, sia italiana che estera, le istituzioni comunitarie, gli organismi, gli enti e le agenzie internazionali e, in genere, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, anche se privati e personali, (la "**Pubblica Amministrazione**") devono essere sempre ispirati ai principi di legalità, correttezza, trasparenza e lealtà espressi dal nostro ordinamento oltreché ai principi e alle condotte espresse nel presente Codice Etico. Non è consentito adottare comportamenti fraudolenti, ingannevoli o sleali che possano indurre in errore – in sede o ad esito di procedure ad evidenza pubblica e altre attività

negoziali – nonché al fine di ottenere indebitamente il rilascio di concessioni, licenze, autorizzazioni, contributi, erogazioni, finanziamenti, agevolazioni contributive, previdenziali o assistenziali ovvero di altri provvedimenti da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, le società del Gruppo ed i Collaboratori si impegnano a fornire informazioni accurate, complete e veritiere e a non omettere informazioni dovute in modo da consentire alla Pubblica Amministrazione di poter acquisire tutte le conoscenze richieste. Inoltre, gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione devono essere effettuati con diligenza e professionalità, segnalando nella forma e nei modi idonei, situazioni di conflitto di interesse.

Il Gruppo intrattiene con le autorità che svolgono funzioni di regolazione, di vigilanza, ispettive e di garanzia, nonché con ogni altra pubblica istituzione con poteri di ispettivi e di controllo (le “**Autorità di Vigilanza**”) rapporti improntati alla piena e fattiva collaborazione e alla trasparenza, mettendo a disposizione con tempestività qualsiasi informazione legittimamente richiesta nello svolgimento delle attività istruttorie e conformandosi alle relative prescrizioni e provvedimenti. Tutti i soggetti coinvolti nella gestione di comunicazioni con le Autorità di Vigilanza, nonché nel processo di gestione delle ispezioni delle stesse sono tenuti ad osservare le disposizioni di legge esistenti in materia e la normativa interna, nonché a comportarsi nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e collaborazione, fornendo le informazioni richieste in modo chiaro, completo e tempestivo. È fatto divieto di omettere informazioni dovute o ostacolare in qualsiasi altro modo l’attività ispettiva e di vigilanza delle Autorità di Vigilanza.

Per quanto riguarda i rapporti con soggetti chiamati a rendere dichiarazioni alla polizia giudiziaria e alle competenti autorità giudiziarie (la “**Autorità Giudiziaria**”), il Gruppo assicura e promuove comportamenti nel rispetto della legge, corretti, trasparenti e collaborativi. In particolare, le società del Gruppo e i Collaboratori si impegnano a:

- evitare qualsiasi comportamento che abbia lo scopo, od anche solo l’effetto, di ostacolare l’esercizio delle funzioni dell’Autorità Giudiziaria;
- astenersi da qualsiasi comportamento che possa indurre un soggetto terzo a rilasciare false dichiarazioni o a non rilasciare dichiarazioni nell’ambito di un processo penale, civile o amministrativo;
- evitare qualsiasi comportamento che abbia lo scopo, od anche solo l’effetto, di aiutare taluno ad eludere le investigazioni dell’Autorità Giudiziaria o a sottrarsi alle ricerche di questa;
- mettere a disposizione tutte le informazioni, i dati ed i documenti eventualmente richiesti;
- non esibire documenti e dati falsi o alterati.

Tutte le relazioni con soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione, alle Autorità di Vigilanza o all’Autorità Giudiziaria (le “**Pubbliche Autorità**”) sono inoltre intrattenute esclusivamente attraverso referenti preposti e autorizzati allo scopo, nei limiti dei poteri ad essi attribuiti con formale procura o nell’ambito e nei limiti del proprio ruolo e responsabilità. I rapporti con i rappresentanti delle Pubbliche Autorità sono improntati alla massima trasparenza, collaborazione, disponibilità e nel pieno rispetto del ruolo istituzionale e delle previsioni di legge esistenti in materia, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni ed agli adempimenti richiesti.

Non è ammesso ricercare o istaurare relazioni di favore, influenza, ingerenza con l’obiettivo di condizionare, direttamente o indirettamente, le attività con soggetti riconducibili alle Pubbliche Autorità. Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni sotto la veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità o eventi. Il Gruppo vigila che le attività di selezione e gestione del personale e dei fornitori assicurino adeguati presidi di tutela nell’ambito dei rapporti con le Pubbliche Autorità, evitando in particolare di favorire eventuali soggetti indicati da rappresentanti di Pubbliche Autorità. Al fine di garantire la massima trasparenza, il Gruppo si impegna, altresì a evitare di trarre qualsiasi forma di indebito vantaggio da eventuali rapporti personali o di parentela o d’affari con

funzionari delle Pubbliche Autorità. Per quanto riguarda l'eventuale effettuazione di regalie e omaggi nei confronti di soggetti appartenenti alle Pubbliche Autorità, si rimanda a quanto previsto al Paragrafo 5.6.

Eventuali Collaboratori che risultassero a conoscenza di fatti oggetto di richieste di indebito vantaggio o oggetto di qualsivoglia comportamento intimidatorio o vessatorio da parte di rappresentanti delle Pubbliche Autorità, dovranno darne immediata segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Gruppo, in relazione all'attività di produzione legislativa, regolamentare ed amministrativa, adotta nei settori di interesse, in ogni caso, una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi atteggiamento di natura collusiva o coercitiva con gli enti, gli organi ed i soggetti deputati allo svolgimento della suddetta attività.

5.5. Condotte nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali

Il Gruppo è completamente estraneo a qualunque partito o movimento politico, organizzazione sindacale e loro rappresentanti e candidati. Il Gruppo non sovvenziona né supporta in alcun modo tali enti e non sostiene neppure in modo indiretto enti, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale né loro rappresentanti e candidati.

Le società del Gruppo intrattengono collaborativi rapporti con le organizzazioni sindacali e di categoria, conformandosi ai principi esposti nel presente Codice Etico. Coloro che sono delegati dalle società del Gruppo a relazionarsi con tali soggetti, sono tenuti al rispetto delle leggi evitando ogni fenomeno collusivo o corruttivo e ogni indebita pressione o vantaggio.

5.6. Condotte riguardo regalie, omaggi, sponsorizzazione e patrocinii

Oltre ai principi di legalità e correttezza il Gruppo persegue la tolleranza zero in tema di corruzione, concussione e abuso d'ufficio anche fra privati. Le decisioni inerenti a regalie e ad omaggi, sponsorizzazioni ed eventi, come anche gli investimenti in *marketing* e pubblicità, devono conformarsi a procedure aziendali e a processi autorizzativi specifici. Tutte le transazioni devono essere tracciabili e ricostruibili a posteriori.

Regalie e omaggi possono essere offerti o accettati solo se di modesto valore (per un valore massimo complessivo di Euro 150,00) e se rappresentano una consuetudine nei rapporti d'affari e non siano correlati a richieste di alcun genere volte a compromettere l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa di chi li riceve. Sono considerati rilevanti ai presenti fini anche regalie ed omaggi indirizzati a familiari e conviventi. Eventuali omaggi ricevuti che eccedano la suddetta soglia di modesto valore, oltre che restituiti, devono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del normale svolgimento delle relazioni d'affari, l'offerta di omaggi ovvero il sostenimento di spese di rappresentanza, colazioni di lavoro, forme di accoglienza, ospitalità, sempre al fine di promuovere il Gruppo, non può in nessun caso eccedere le normali pratiche commerciali o di cortesia né tantomeno essere effettuata in violazione di leggi o di specifici regolamenti applicabili ai soggetti destinatari ovvero essere utilizzata quale strumento per ottenere trattamenti di favore a beneficio o nei confronti del Gruppo.

Le attività di sponsorizzazione e di patrocinio possono avere a oggetto manifestazioni, eventi e iniziative di carattere sportivo, culturale, sociale, umanitario o ambientale ovvero che riguardino altri temi di interesse generale, purché offrano garanzia di serietà e onestà. In ogni caso, nella stipula dei contratti di sponsorizzazione o patrocinio, il Gruppo tiene una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi pressione indebita sui soggetti interessati o pratica elusiva di altre prescrizioni. La partecipazione, in nome o per conto delle società del Gruppo, a convegni, fiere, mostre e manifestazioni è autorizzata e gestita unicamente dalle funzioni aziendali competenti e nel rispetto dei *budget*, delle deleghe e delle procure.

5.7. Rendicontazione finanziaria

Coerentemente con i propri principi etici, il Gruppo crea le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la completezza di informazione e tutela il loro interesse. Il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo è conforme a quanto previsto dalla legge ed è finalizzato ad assicurare la regolarità delle operazioni, controllare i rischi, rispondere alle aspettative legittime degli azionisti ed evitare operazioni in pregiudizio dei creditori e degli altri *stakeholder*. Il Gruppo adotta come riferimento per la definizione del proprio modello di governo societario il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana nonché protocolli, procedure e linee guida di riferimento oltre che un sistema di controllo interno adeguato e proporzionato alle attività. Le società del Gruppo agiscono nel rispetto della normativa, anche regolamentare, relativa alla tenuta della contabilità e alla redazione dei bilanci e della rendicontazione periodica.

I Collaboratori, per quanto di loro competenza e in relazione agli incarichi ad essi conferiti, sono tenuti a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale e a conservare tutta la documentazione di supporto, in modo che essa sia facilmente reperibile e consultabile da parte dei soggetti abilitati al controllo. Il Gruppo si è dotato di procedure amministrativo-contabili allineate a tali principi. Tutte le operazioni di carattere finanziario, nonché tutti i movimenti di denaro in entrata e in uscita, sono effettuati da soggetti muniti dei relativi poteri, previa specifica autorizzazione e sono sempre giustificati, tracciati, registrati e ricostruibili. Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere riscontro in registrazioni contabili adeguate e deve essere possibile la verifica del relativo processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, a controlli che ne attestino le caratteristiche e le motivazioni e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. Non è possibile effettuare registrazioni false o fuorvianti nei libri o nei registri delle società del Gruppo per alcun motivo così come non è consentito occultare o non registrare fondi o beni del Gruppo.

Le funzioni amministrative e contabili devono assicurare che ogni operazione e transazione sia legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile e ricostruibile. È espressamente vietato occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, nonché attuare qualsiasi altra condotta al fine di non consentire la trasparente ricostruzione di elementi attivi e passivi ai fini fiscali. Il Gruppo e i Collaboratori conducono le attività in conformità alla normativa amministrativa e fiscale applicabile e tempo per tempo vigente, nonché agli indirizzi forniti dalle competenti autorità in materia amministrativa, societaria e fiscale.

Nella gestione dei flussi finanziari è vietato tollerare irregolarità che, secondo la normale diligenza professionale, diano adito a sospetti sulla legalità e regolarità della provenienza del denaro ricevuto. Il Gruppo presta particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, che devono essere compiute nel pieno rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità, nonché in conformità alle procedure e nel rispetto dell'autonomia giuridica e funzionale delle singole società del Gruppo.

Il Gruppo e le società del Gruppo seguono scrupolosamente la normativa volta a prevenire fenomeni di riciclaggio, autoriciclaggio e di finanziamento di attività criminose.

A tali fini, le società del Gruppo e i Collaboratori si impegnano a:

- segnalare immediatamente situazioni di potenziale anomalia di cui siano a conoscenza al fine di agevolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di riciclaggio;

- verificare accuratamente le informazioni disponibili sulle controparti ed evitare di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari nei casi in cui vi sia il ragionevole dubbio che le controparti possano mettere in atto condotte che configurino la commissione dei reati di riciclaggio;
- assicurare adeguata collaborazione alle autorità competenti nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

Le società del Gruppo ed i relativi Collaboratori devono sempre ottemperare all'applicazione delle leggi antiriciclaggio, in qualsiasi giurisdizione. Le società del Gruppo ed i relativi Collaboratori devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili, incluse le informazioni finanziarie, su Controparti Commerciali, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare rapporti d'affari oltre che, nei casi opportuni ottemperare agli adempimenti dedicati a specifici settori di operatività.

5.8. Rapporti con i *media* e informazioni riservate

Il Gruppo riconosce il ruolo di una comunicazione chiara, efficace e sicura nelle proprie relazioni interne ed esterne. La comunicazione ai mezzi di informazione svolge un ruolo importante ai fini della creazione dell'immagine della reputazione del Gruppo; pertanto, tutte le informazioni riguardanti il Gruppo devono essere fornite in maniera veritiera, coerente e veicolate soltanto dai Collaboratori con specifica responsabilità alla comunicazione con i *media*. Tutti gli altri Collaboratori non devono fornire informazioni non pubbliche relative al Gruppo a rappresentanti dei *media*, né avere con questi alcun tipo di contatto volto alla diffusione di notizie aziendali riservate. Resta inteso che, nell'ambito della comunicazione con i *media*, i soggetti incaricati adotteranno le opportune cautele ai fini di assicurare il rispetto della normativa applicabile ai fini della prevenzione degli abusi di mercato, in particolare evitando di diffondere informazioni rilevanti o privilegiate.

Ciascuno, in funzione della propria posizione all'interno del Gruppo o per il fatto di essere in rapporti d'affari con il Gruppo, può venire sia direttamente che indirettamente in possesso di informazioni confidenziali concernenti il Gruppo, le sue attività, i suoi prodotti, quali a titolo meramente esemplificativo: strategie, attività di ricerca e sviluppo, attività promozionali o di vendita o campagne pubblicitarie, nominativi e dati di contatto di utenti finali o clienti dei servizi del Gruppo, risultati finanziari o operativi, operazioni societarie e informazioni sul personale.

Le conoscenze sviluppate dal Gruppo costituiscono una fondamentale risorsa che ogni Collaboratore deve tutelare. Infatti, in caso di impropria divulgazione di tali conoscenze, il Gruppo potrebbe subire un danno sia patrimoniale sia di immagine. Pertanto, i Collaboratori sono tenuti a non rivelare a terze informazioni riguardanti aspetti tecnici, commerciali ed organizzativi che costituiscono segreto aziendale, essendo strettamente confidenziali e coperti da riservatezza. Sono, ovviamente, esclusi i casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate ad utilizzarle esclusivamente per i fini per i quali dette informazioni sono trasmesse ed a mantenerne la confidenzialità.

È pertanto assolutamente necessario trattare gli argomenti confidenziali con il massimo riserbo, evitando di fornire informazioni di alcun genere senza la necessaria autorizzazione, e conservare la documentazione a carattere confidenziale con la massima discrezione ed attenzione. Occorre quindi tenere presente che si è obbligati a:

- astenersi dal divulgare all'esterno qualsiasi informazione riguardante il Gruppo che non sia di pubblico dominio in qualsiasi momento (sia durante sia dopo la cessazione del rapporto di lavoro o del rapporto contrattuale);

- astenersi, salvo esplicita autorizzazione, dal partecipare o comunque contribuire a ricerche o interviste (indipendentemente dal fatto che non vengano fornite informazioni confidenziali sul Gruppo) relative ai mercati in cui il Gruppo opera, alle società concorrenti, ai clienti e fornitori del Gruppo, a possibili operazioni straordinarie; in caso si venga contattati per tali attività, è fatto obbligo di comunicarlo ad un membro esecutivo dell'organo di governo della società per cui si opera o, in caso di amministratori, della capogruppo;
- prendere le necessarie precauzioni per impedire la divulgazione di informazioni riservate anche accertandosi di non lasciare tali informazioni in vista sulla propria scrivania o nella propria area di lavoro o in aree ove chiunque potrebbe averne accesso, trattare argomenti confidenziali con la massima discrezione, in particolare in pubblico, sui mezzi pubblici di trasporto, nei locali pubblici o anche sul luogo di lavoro, se in presenza di personale non autorizzato all'accesso a tali informazioni;
- qualora opportuno, chiedere ai destinatari esterni di informazioni aziendali riservate di rispettarne il carattere confidenziale, anche tramite specifici accordi scritti;
- rispettare il carattere riservato delle informazioni private concernenti gli stessi Collaboratori.

La divulgazione di informazioni riservate all'esterno del Gruppo, soprattutto alla concorrenza, nonché l'utilizzazione delle stesse a vantaggio proprio o altrui, costituisce un illecito disciplinare, nonché un comportamento giudizialmente perseguibile anche se realizzato successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale, per qualsiasi causa intervenuta.

Infine, in tema di *insider trading*, si rammenta che è illegale acquistare o vendere titoli sulla base di informazioni materiali non pubbliche. È inoltre illegale comunicare o suggerire informazioni materiali non pubbliche a terzi in modo che possano acquistare o vendere titoli in base a tali informazioni. Le informazioni materiali non pubbliche costituiscono informazioni concrete che un investitore ragionevole vorrebbe conoscere prima di una decisione d'investimento. Esempi di informazioni materiali non pubbliche comprendono risultati finanziari annuali o trimestrali, sviluppi finanziari o commerciali significativi, possibili fusioni, acquisizioni, *joint venture* o altre operazioni straordinarie rilevanti.

6. Attuazione e Vigilanza

6.1. Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza degli *stakeholder* interni ed esterni mediante adeguate attività di comunicazione. Le iniziative di comunicazione e formazione interna possono essere differenziate a seconda del ruolo e delle responsabilità dei Collaboratori.

Il Gruppo cura la diffusione del Codice Etico anche all'esterno fornendo il necessario supporto interpretativo. Sono previste specifiche clausole contrattuali in ogni relazione d'affari con Controparti Commerciali, al fine di informare e responsabilizzare le stesse ai fini del rispetto del Codice Etico.

Il Gruppo promuove l'applicazione coerente e la verifica dell'effettiva conformità ai principi e ai valori espressi nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo oltre che a tutte le condotte prescritte.

6.2. Organismo di Vigilanza

Al fine di assicurare la verifica della corretta attuazione del Codice Etico, le Società del Gruppo affidano tali funzioni ad un organismo di controllo, individuato nell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con nomina di norma uniforme a livello di Gruppo. L'Organismo di Vigilanza potrà essere monocratico o collegiale e l'incarico potrà essere affidato anche in capo al Collegio Sindacale della capogruppo o delle singole Società.

L'Organismo di Vigilanza, sia se in forma monocratica che collegiale, dovrà essere autonomo e indipendente e avere le necessarie competenze tecniche in tema di organizzazione aziendale e controlli interni. All'Organismo di Vigilanza è affidato, in particolare, il compito di:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo;
- monitorare la diffusione e la corretta conoscenza del Codice Etico e del Modello Organizzativo;
- promuovere e provvedere, ove necessario, all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello Organizzativo;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice Etico di fatti censurabili e *whistleblowing*;
- prendere decisioni in materia di violazioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

Le società del Gruppo e tutti i Collaboratori, i responsabili delle singole funzioni aziendali e gli organi sociali prestano all'Organismo di Vigilanza l'adeguata collaborazione e forniscono, ove richieste, le necessarie informazioni. Ogni comportamento non cooperativo è considerabile una violazione del Codice. Per esigenze pratiche, prevalentemente transitorie, alcune società del Gruppo potrebbero nominare un proprio Organismo di Vigilanza.

6.3. Segnalazioni e violazioni

Tutti gli *stakeholder* del Gruppo possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo all'Organismo di Vigilanza che provvede all'esame della segnalazione adottando le opportune accortezze e la riservatezza necessaria, fatti salvi gli obblighi di legge.

La segnalazione delle presunte violazioni può essere inviata via *e-mail* all'indirizzo [odv\[at\]gruppomol.it](mailto:odv[at]gruppomol.it). In alternativa, la suddetta segnalazione può essere inviata a mezzo di posta ordinaria presso la sede operativa della capogruppo in Via Desenzano, 2 - 20146 Milano (MI) all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, precisando la riservatezza del contenuto.

Il Gruppo si impegna a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro. La violazione delle norme del Codice Etico costituisce infrazione

del vincolo fiduciario inerente al mandato dei componenti gli organi sociali, con ogni conseguenza di legge. L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti, ai sensi degli artt. 2104 e 2106 del Codice civile, nonché per i Collaboratori stessi con riferimento allo specifico rapporto contrattuale.

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato in ordine a qualsiasi provvedimento sanzionatorio adottato in conseguenza di contestate violazioni del Codice Etico. Il Gruppo, anche in ottemperanza al Modello Organizzativo vigente, ha istituito un sistema di segnalazione di *whistleblowing* che prevede:

- uno o più canali alternativi (c.d. canali di *whistleblowing*) che consentano ad amministratori, dirigenti e dipendenti di presentare segnalazioni circostanziate di condotte illecite e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Codice Etico o del Modello dei quali siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali canali dovranno garantire la riservatezza del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, in modo conforme alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.